

SITUAZIONE DI CRITICITA' FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI SICILIANI

PROPOSTE PER IL GOVERNO NAZIONALE

PREMESSA

Le difficoltà e i ritardi della gran parte dei comuni siciliani nell'approvare gli strumenti finanziari e segnatamente il **bilancio di previsione** rappresentano solo la **punta dell'iceberg** delle profonde **criticità di carattere finanziario** che derivano da una **pluralità di cause quali**:

1. la mancata previsione di **meccanismi perequativi** che compensino la scarsa capacità fiscale dei nostri territori (si tenga conto del fatto che gli stessi fabbisogni standard ad oggi non tengono conto ancora delle capacità fiscali). **Nel caso della Sicilia, i meccanismi perequativi** derivano, oltre che dalla legge sul federalismo fiscale (n.42/2009), direttamente dallo Statuto siciliano
2. **l'inadeguatezza del sistema di riscossione dei tributi locali**, anche a causa delle specifiche criticità legate a **Riscossione Sicilia**;
3. profonde **carenze di personale qualificato** e segnatamente dei responsabili finanziari dei degli enti. Su tale ultimo aspetto, va evidenziato il circolo vizioso derivante dal fatto che la legge ha legato le capacità assunzionali alle capacità finanziarie degli enti.

Più in generale, le profonde **criticità di carattere finanziario e organizzativo** rappresentano il risultato di una mancata armonizzazione sul piano finanziario e legislativo nei rapporti tra lo Stato, la Regione siciliana e gli enti locali dell'Isola in ragione dello Statuto speciale.

La mobilitazione indetta dall'ANCI Sicilia negli ultimi mesi muove proprio dal presupposto che **l'attuale quadro normativo sia inadeguato e insufficiente** rispetto alla situazione di criticità strutturale in cui, da troppi anni, versa il sistema delle Autonomie Locali e che frena lo sviluppo economico.

Sono infatti **troppi gli Enti della Regione Siciliana in dissesto e in predissesto** che non riescono a perseguire un risanamento strutturale e che non sono più nelle condizioni di garantire i servizi essenziali ai cittadini.

A ciò si aggiunga che si corre il gravissimo rischio di essere costretti a sprecare l'occasione storica per ridurre il divario con le aree più sviluppate del Paese: il pieno ed efficiente impiego delle risorse della nuova **Programmazione Comunitaria 2021- 2027** e, ancor di più, **del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)**.

In assenza di interventi urgenti sul piano finanziario e normativo capaci di semplificare e dotare gli Enti di risorse professionali e mezzi finanziari, sappiamo sin d'ora che il rischio di perdere questa occasione storica si tramuterà in una certezza.

PROPOSTE

In attesa che la **Commissione paritetica per la Regione Siciliana** (Art. 43 dello Statuto della Regione Siciliana) approvi anche le norme di attuazione previste dall'art 79¹ del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 con riferimento alle Regioni a statuto speciale, si propone di:

1. prevedere, a partire dall'incontro del 3 agosto 2021, l'avvio di uno specifico e articolato confronto tra Governo, Regione Siciliana e Enti locali dell'Isola;
2. prevedere una Intesa che definisca meccanismi di perequazione finanziaria in base alle norme dello Statuto siciliano e della Legge 5 maggio 2009 n. 42 e che consenta l'attuazione di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
3. prevedere, anche con specifico riferimento alla difficoltà di approvare gli strumenti finanziari, norme di carattere transitorio (di almeno un quinquennio) che pongano deroghe ad alcuni aspetti della legislazione in materia di autonomie locali (es. bilanci di previsione, Fondo crediti di dubbia esigibilità e norme in materia di assunzione del personale);
4. Prevedere, sulla base delle specifiche competenze della Regione Siciliana in materia di enti locali, per gli Enti locali di Regioni caratterizzate da croniche difficoltà sul fronte del sistema integrato dei rifiuti, specifiche norme per la costruzione di PEF e della Tari.
5. prevedere norme che, con particolare riferimento alla Tari, modifichino l'attuale sistema di gestione dei tributi locali e consentano l'individuazione di soggetti credibili a cui affidare la riscossione;
6. prevedere modalità per la cessione dei crediti degli Enti locali all'ADER, anche nell'ambito del processo di incorporazione di Riscossione Sicilia S.p.A. nell'Agenzia delle Entrate;
7. prevedere, sulla base delle specifiche competenze della Regione Siciliana in materia di enti locali e tenendo conto di quanto già avvenuto con l'articolo 1, commi n. 179 – 184 della Legge 30 dicembre 2020. n. 178, modalità straordinarie per il reclutamento del personale che consentano di gestire in maniera efficiente le funzioni fondamentali ed utilizzare in maniera proficua le risorse del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

¹ Art. 79¹ del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “ *La decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché nei confronti degli enti locali ubicati nelle medesime Regioni speciali e province autonome, sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.